

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G08365 **del** 14/06/2017

**Proposta n.** 10957 **del** 13/06/2017

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini  
Proponente: ISIMO srl Registro elenco progetti n. 42/2016

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini  
Proponente: ISIMO srl  
Registro elenco progetti n. 42/2016

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'Arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 15/09/2016, acquisita con prot.n. 465895 del 19/09/2016, con la quale la proponente ISIMO srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda la realizzazione un nuovo impianto, da ubicare all'interno della località industriale Due Pini del Comune di Montalto di Castro, per il recupero di rifiuti non pericolosi tramite operazioni R13 e R5;
- l'istanza è formulata per il solo recupero di rifiuti inerti non pericolosi ma il progetto prevede la gestione anche di rifiuti di tipo non inerte, seppure mediante la sola operazione R13;
- lo stesso risulta soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., procedura autorizzativa della quale sono pervenute comunicazioni della competente Provincia di Viterbo;
- i rifiuti non pericolosi previsti in entrata dal progetto sono 25.000 t/a di inerti e 5.000 t/a di non inerti, si prevede il recupero di 27.897 t/a di materia;
- l'impianto si estenderà su una superficie complessiva già recintata pari a circa 8100 m<sup>2</sup> ed è composto da un'area accettazione e pesa, ufficio, un'area di lavorazione, un'area di deposito materie prime secondarie, un'area con pavimentazione impermeabilizzata in calcestruzzo con pannelli divisorii prefabbricati che suddividono l'area di stoccaggio rifiuti in ingresso, un impianto di frantumazione e vagliatura di tipo mobile, un impianto di trattamento acque meteoriche;
- il progetto prevede alcune misure progettuali e gestionali per la mitigazione degli impatti quali la pavimentazione dei piazzali e delle aree soggette al transito dei veicoli, l'installazione di un impianto di trattamento delle acque reflue e la piantumazione perimetrale di una siepe nonché, in fase di esercizio, l'umidificazione del materiale polverulento e la copertura con telonature/stuoie dei cumuli depositati nel piazzale;
- per quanto concerne le emissioni in atmosfera la planimetria dei punti di emissione e di scarico evidenzia unicamente emissioni di tipo diffuso mentre nella scheda di sintesi è evidenziato che l'impianto di triturazione è dotato di apposito sistema di abbattimento;

- il traffico indotto dalla nuova attività è stimato in circa 35 viaggi a settimana, in media 6 viaggi al giorno;
- nella relazione previsionale di impatto acustico si dichiara che i livelli di pressione sonora provenienti dall'attività in questione rispettano i limiti di immissione previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 e che vengono rispettati i valori limite differenziali applicabili ai recettori finali;
- l'area dove insiste l'impianto ricade in zona per attività produttive e risulta priva di vincoli paesaggistici o di natura idrogeologica e non rientra nel sistema delle aree naturali protette;
- per quanto concerne il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, in particolare la Tavola C, l'area dell'impianto interessa un Bene del Patrimonio Naturale "Reticolo idrografico";
- con riferimento al Piano Regionale di Tutela delle Acque, l'area dell'impianto non presenta particolare classe di vulnerabilità in quanto ricade in classe 3 sufficiente, mentre secondo il Piano Regionale della Qualità dell'Aria il Comune di Montalto di Castro ricade nella zona C dove non sono previsti piani di azione per il risanamento della qualità dell'aria, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 351/99;
- il progetto, secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, presenta un fattore di attenzione progettuale per quanto riguarda gli aspetti territoriali in quanto l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare, a circa 400 metri, fuori dal perimetro industriale, sono presenti due abitazioni e un casale diroccato, oltre ad una rimessa di fieno ed un capannone;
- il proponente ha evidenziato che questi fabbricati sarebbero schermati dalla presenza di una collinetta frapposta tra l'area dell'impianto e le stesse; inoltre, considerando che si tratta di rifiuti non pericolosi e non odorigeni e a seguito delle misure di mitigazione previste nel progetto, per quanto concerne le emissioni polverulente e rumore, questi ricettori sensibili non dovrebbero subire disturbi derivanti dall'attività prevista;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi", Comune di Montalto di Castro (VT), località Due Pini, proponente ISIMO srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Montalto di Castro, alla Provincia di Viterbo e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini